

Le rilevazioni contabili in caso di splafonamento

di Viviana Grippo

OneDay Master

Regimi iva speciali: modalità particolari di applicazione dell'imposta

Scopri di più

I soggetti passivi aventi lo *status* di “**esportatore abituale**” possono acquistare **beni e servizi**, nonché importare beni, **nei limiti del plafond disponibile senza pagamento dell'iva**, secondo il disposto dell'[articolo 8, comma 1, lettera c\), D.P.R. 633/1972](#), a seguito di **dichiarazione di intento**.

Se l'esportatore utilizzasse **oltre misura l'agevolazione** concessa, incorrerebbe in quello che si definisce **splafonamento**.

Secondo le indicazioni dell'Agenzia delle entrate ([risoluzione n. 16/E/2017](#)), per **regolarizzare la propria posizione** è possibile avvalersi di **una delle seguenti**:

- richiesta al fornitore di **emettere una nota di variazione** in aumento;
- emissione di **autofattura e versamento diretto dell'imposta**, delle **sanzioni e degli interessi**;
- emissione di **autofattura e assolvimento dell'imposta**, comprensiva degli interessi, in **sede di liquidazione periodica**.

La **prima possibilità** di regolarizzazione prevede la richiesta al fornitore di effettuare una **variazione in aumento dell'iva**, ai sensi dell'[articolo 26, D.P.R. 633/1972](#); l'acquirente resta obbligato al **pagamento degli interessi e delle sanzioni** eventualmente **ridotte in caso di ravvedimento** operoso, di cui all'[articolo 13, D.Lgs. 472/1997](#).

L'**esportatore abituale che non vuole coinvolgere il fornitore**, in alternativa, può **inviare allo SDI un'autofattura** indicando come Tipo documento TD21 – **Autofattura per splafonamento**. Sia nei campi del cedente/prestatore che in quelli del **cessionario/committente** sono riportati i dati dell'esportatore abituale che emette l'autofattura; eventuali indicazioni differenti **sono segnalate con il messaggio di Errore 00472**. L'autofattura contiene gli **estremi identificativi di ciascun fornitore**, il numero progressivo delle fatture ricevute, **l'ammontare eccedente il plafond** e **l'imposta che avrebbe dovuto essere applicata**. Tale imposta è **versata autonomamente dall'esportatore abituale in F24**, indicando il **codice tributo** del periodo in cui

erroneamente è stato effettuato l'acquisto senza applicazione dell'Iva. L'autofattura emessa dovrà essere **annotata solo nel registro degli acquisti** e occorrerà **procedere al versamento dell'Iva**, degli interessi e della sanzione (in misura ridotta, qualora ci si avvalga del ravvedimento operoso).

La terza modalità prevede l'emissione dell'autofattura con l'assolvimento dell'Iva in sede di liquidazione periodica e può essere adottata solo **entro il 31 dicembre dell'anno in cui si è realizzato lo splafonamento**. Se l'assolvimento dell'Iva avviene in **sede di liquidazione periodica**, il cessionario/committente che emette l'autofattura annota, entro i termini della liquidazione periodica, la **maggiore imposta nel registro Iva delle vendite**, nonché annota **l'autofattura anche nel registro Iva degli acquisti**.

Dal punto di vista contabile le **tre procedure prevedono tre rilevazioni differenti**.

Facciamo un **esempio**: *esportatore abituale che supera il plafond disponibile effettuando acquisti in sospensione d'imposta per i quali non poteva beneficiarne per un'imposta non addebitata pari a euro 1.500, sanzioni euro 100 e interessi euro 10.*

Vediamo le rilevazioni contabili.

Prima metodologia

Iva a credito a Deb. Vs Fornitore 1.500,00

Deb. Vs Fornitore a Banca c/c 1.500,00

Diversi a Banca c/c 110,00

Interessi passivi 10,00

Sanzioni 100,00

Il conto **"IVA a credito"** verrà chiuso in sede di dichiarazione IVA, quando l'esportatore potrà detrarre l'Iva a suo credito, in quella occasione tale conto sarà stornato al conto "Erario c/IVA".

Seconda metodologia

Iva a credito a Fornitore Fittizio 1.500,00

Diversi a Banca c/c 1.610,00

Fornitore Fittizio 1.500,00

Interessi passivi 10,00

Sanzioni 100,00

Il Fornitore Fittizio utilizzato come contropartita dall'IVA a credito verrà chiuso al momento del versamento dell'imposta; mentre, il conto **"IVA a credito" verrà chiuso in sede di liquidazione periodica IVA**, con giroconto al conto "Erario c/IVA".

Terza metodologia

In questo caso le scritture saranno più copiose ma il principio sottostante sarà il medesimo.

Iva a credito a Fornitore Fittizio 1.500,00

Iva a debito a Erario c/Iva per storno del debito iva

Erario c/iva a Iva a credito per storno del credito iva

Diversi a Erario c/iva 1.510,00

Fornitore Fittizio 1.500,00

Interessi passivi 10,00

Quindi si **procederà al pagamento dell'imposta con sanzioni.**